

---

Direzione AGRICOLTURA

Settore Produzioni agrarie e zootecniche

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 315

DEL: 9/5/2016

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A1701A

Legislatura: 10

Anno: 2016

### Oggetto

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine, Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG 2016 e approvazione del programma rimodulato.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", all'articolo 12 comma 4, prevede che le Regioni su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario per conseguire l'equilibrio di mercato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine controllata e garantita "Alta Langa"), all'articolo 4 comma 6 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Il Consorzio di Tutela Alta Langa, con propria nota del 1 aprile 2015 (ns. prot. n. 5952/A17070), ha inviato la richiesta di un Programma triennale, per il periodo 15-18, a seguito del confronto con i propri consorziati e della consultazione condotta direttamente con le rappresentanze di filiera.

Il programma fissa in 90 ettari complessivi, 30 all'anno, con la possibilità di rivedere annualmente la quantità di superficie da concedere, la dotazione da assegnare mediante la procedura del bando, con l'obiettivo di far crescere la denominazione: con l'ampliamento delle superfici si intende favorire l'ingresso di nuovi produttori e permettere alle aziende produttrici di avere più uva per le cuvée del prossimo futuro.

Esso prevede inoltre una semplificazione nei requisiti di accesso al bando, un limite di superficie minima ed un limite di superficie massima, rispettivamente 0,3 e 4 ettari, assegnabile a ciascuna azienda nonché una clausola di salvaguardia per garantire comunque l'assegnazione ad un maggior numero di produttori in caso di richiesta superiore alla dotazione annuale disponibile.

La D.D. n. 223 del 13 aprile 2015, approvando la graduatoria definitiva del primo bando annuale, ha assegnato 32,1076 ettari a 29 aziende su un totale richiesto di oltre 121 ettari da parte di 121 aziende.

In considerazione del numero di domande decisamente superiore alla superficie annuale assegnabile il Consorzio ha ritenuto di rimodulare il programma triennale.

A seguito di un incontro tenutosi in data 19 aprile 2016 con le rappresentanze di filiera e la Regione Piemonte, il Consorzio di tutela ha presentato un programma rimodulato in data 29 aprile 2016 (con nota nostro prot. n. 17458 del 2.5.2016) che prevede una conclusione anticipata, esaurendo la dotazione rimanente di ettari 57,89 con il bando 2016 .

Esso prevede peraltro che vengano escluse dall'assegnazione le ditte già assegnatarie di superfici nel bando precedente per soddisfare il maggior numero di aziende possibili.

Sulla base di tale proposta il Settore Produzioni Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per l'anno 2016 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), che partendo dai dati aziendali registrati a sistema garantisce una semplificazione di presentazione da parte dell'azienda e dei successivi controlli da parte della pubblica amministrazione. A tale scopo è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR n. 13-3166 del 18 aprile 2016, che ha approvato le disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/13.

Vista la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quello relativo al bando in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

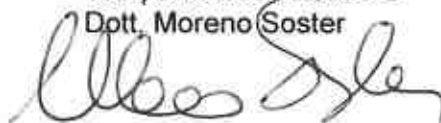
Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

#### DETERMINA

1. di approvare il programma rimodulato, presentato dal Consorzio di Tutela Alta Langa in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011;
2. emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG sulla base di tale programma per il rimanente anno 2016; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
3. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2016, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile di Settore  
Dott. Moreno Soster



L'estensore  
Dott. Andrea Cellino





## ALLEGATO 1

### **Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazioni di *Origine Controllata a Garantita Alta Langa* - anno 2016**

#### **PREMESSA**

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche emana un bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della **denominazione di Origine Controllata a Garantita Alta Langa** per l'anno 2016, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011.

#### **1. BENEFICIARI**

Viticoltori e/o imbottiglieratori

#### **2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO**

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>  
Il fascicolo aziendale deve essere mantenuto aggiornato anche con l'indicazione della PEC.

#### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di adesione al bando può essere presentata tramite un CAA a cui il beneficiario ha conferito mandato o dallo stesso beneficiario previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod\\_siap.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm)

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

[http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/estirpazione\\_impianto\\_vigneti/](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/estirpazione_impianto_vigneti/)

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare le seguenti fasi:

- “bozza”: in questo stato la domanda viene compilata e può essere modificata; completata la fase di compilazione della domanda si effettua la “stampa definitiva”,
- “stampata”: la domanda stampata deve essere controllata da parte del richiedente e trasmessa per mezzo della procedura informatica,
- “trasmessa”: la domanda deve essere trasmessa al Settore Produzione Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte.



La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per il conduttore che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

Il conduttore che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e della **fotocopia di documento di identità in corso di validità**.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti (fotocopia documento identità) dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

#### 4. SCADENZE

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire dal **9 maggio con termine in data 10 giugno**.

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

#### 5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma presentato dal Consorzio di Tutela Alta Langa in data 1 aprile, ns. prot. n. 5952 del 1.4.2015, e aggiornato con nota prot. n. 17458 del 2 maggio 2016 le superfici stabilite sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscricabile	Superficie minima annua iscricabile per azienda	Superficie massima annua iscricabile per azienda
2016	57,89 <sup>1</sup>	0,3	4

In questo bando al fine di completare l'investimento aziendale nella denominazione in questione, nel caso di aziende che conducono superfici vitate con idoneità ad Alta Langa DOCG (come da ultima dichiarazione di consistenza aziendale del proprio fascicolo aziendale) la superficie minima iscricabile è fissata in 0,1 ettari.

Gi interventi ammissibili sono :

- Reimpianto (esclusa la pratica del sovrainnesto)
- Variazione di idoneità



In domanda va comunque specificato uno di tali interventi.

La superficie massima richiesta dall'azienda non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

*(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la **totalità** delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda.*

*Esempio: Fissato il tetto massimo aziendale di 4 ha, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:*

- Reimpianto 3ha
- Variazione idoneità 2 ha

*Verrà bloccata la trasmissione della pratica "Variazione idoneità")*

## **6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza di almeno uno di questi requisiti determinerà l'esclusione dalla graduatoria.

I requisiti sono i seguenti:

- a) Conduttori dei terreni oggetto di intervento e imbottigliatore (in possesso di codice ICQRF).
- b) Conduttori dei terreni oggetto di intervento, in possesso di un contratto di acquisto almeno quinquennale, stipulato nel 2016, con un soggetto imbottigliatore ( in possesso di codice ICQRF) che garantisce il ritiro totale delle uve .
- c) Conduttori dei terreni oggetto di intervento e soci conferitori di cantina sociale, in possesso della dichiarazione del Presidente con cui la stessa cantina sociale si impegna al ritiro totale delle uve per il periodo minimo di 5 anni.

Nel caso b) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma dei contratti di fornitura di uva che ogni singolo soggetto acquirente, o cantina cooperativa, potrà sottoscrivere, è fissato in 4 ettari.

Analogamente, nel caso c) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma degli impegni al ritiro delle uve che ogni cantina sociale potrà sottoscrivere, è fissato in 4 ettari.

## **7. CASI DI NON AMMISSIBILITA'**

Non sono ammissibili domande presentate da aziende che hanno già ricevuto l'assegnazione della superficie con il bando 2015. Per stessa azienda si considerano aziende con lo stesso CUAA o legale rappresentante.

## **8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

La domanda di adesione dovrà essere corredata telematicamente dalla seguente documentazione:

---

<sup>1</sup> Salvo quanto previsto al punto 11 Graduatoria



- copia della pagina del registro di carico e scarico su cui è presente il n. di codice rilasciato dall'ICQRF (per chi è in possesso del requisito a) );
- copia del contratto di acquisto, datato e sottoscritto, e copia della dichiarazione del soggetto imbottigliatore acquirente, datata e sottoscritta, riepilogativa di tutti i nuovi contratti sottoscritti fino a quel momento da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 4 ettari, di cui al punto 6., non sia stato superato (per chi è in possesso del requisito b) );
- copia della dichiarazione di impegno al ritiro totale delle uve e della dichiarazione riepilogativa degli impegni assunti dalla cantina sociale fino a quel momento, regolarmente datate e sottoscritte dal suo Presidente (per socio conferitore di cantina sociale in possesso del requisito c) ).

## 9. PRIORITÀ

L'unico requisito di priorità utile a formare la graduatoria è:  
- l'età del legale rappresentante.

### 9.1 clausola di salvaguardia

Se la superficie richiesta complessivamente eccede la dotazione massima annua, si applica la seguente clausola di salvaguardia:

- viene data precedenza alle aziende con minor superficie richiesta nel complesso delle domande presentate nella dotazione limite di 3 ettari.

Nel caso in cui la superficie richiesta dall'azienda non sia completamente ricompresa nella dotazione dei 3 ettari si ammette l'intera superficie.

## 10. ISTRUTTORIA

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 11 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il requisito di priorità e della clausola di salvaguardia definiti al punto 9.

Verrà effettuato il controllo di ammissibilità dalle domande dando priorità a quelle poste in elenco in posizione maggiore. Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte, in collaborazione con il Consorzio di Tutela per quanto attiene la verifica del **possesso** dei requisiti di ammissibilità dell'azienda di cui al punto 6.

L'esito dell'istruttoria determinerà le domande ammesse e ricevibili.

Eventuali esclusioni dal successivo inserimento in graduatoria, rilevate in sede di istruttoria, dovute alla non regolarità delle dichiarazioni della domanda verranno comunicate direttamente alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche tramite PEC (presente in fascicolo).

## 11. GRADUATORIA REGIONALE

Le domande, presentate e risultate conformi a seguito di istruttoria, andranno a costituire una graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP. Le domande





verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di priorità come definito al punto 10. In caso di 2 domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie minima e massima aziendale.

Nel caso della domanda conforme in graduatoria la cui superficie non sia completamente ricompresa nella dotazione massima annuale prevista per la DOCG si ammette l'intera superficie.

La Regione, con proprio provvedimento, approva la graduatoria delle domande conformi, entro il **11 luglio**.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalla DGR 38-4016 del 11.6.2012, secondo l'ordine di tale graduatoria.

Entro il **14 luglio** la graduatoria verrà pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

La pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie.

## **12. RINUNCE O REVOCHE**

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 13 la superficie non verrà assegnata e la domanda verrà revocata.

## **13. ITER DI ISCRIZIONE**

**ENTRO 30 giorni** successivi alla pubblicazione della graduatoria, le aziende dovranno avviare l'iter di iscrizione della superficie con l'idoneità alla rivendicazione:

Per la tipologia a) con la presentazione della richiesta di conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione su SIAP;

Per la tipologia b) con la presentazione della dichiarazione di variazione idoneità su SIAP.

**ENTRO il 31.07.2017** le aziende dovranno avviare l'iter di iscrizione della superficie con l'idoneità alla rivendicazione mediante la dichiarazione di estirpazione, nel caso in cui la riconversione derivi da un vigneto esistente.

**ENTRO il 31.07.2018** dovrà essere effettuato il reimpianto della superficie oggetto di assegnazione.

In caso di mancato avvio dell'iter o del mancato reimpianto entro i termini l'assegnazione verrà revocata.

## **14. NOTE TECNICHE**

Per le superfici conformi al bando non viene consentita la pratica del sovrainnesto.



## TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Sulla base delle indicazioni del Consorzio di tutela si consiglia che gli impianti vitati siano realizzati utilizzando mix dei seguenti cloni, individuati a seguito della specifica sperimentazione preliminare al riconoscimento della DOCG Alta Langa:

<i>ATTITUDINI</i>	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTTORE</i>	<i>VITIGNO</i>	<i>Clone</i>
CLONI SPUMANTE MOLTO PRODUTTIVI	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	388
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	389
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	528
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	583
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	668
CLONI SPUMANTE CLASSICI DI BUONA QUALITA'	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	292
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	375
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	386
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	665
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	666
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	778
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	780
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	871
	PORDENONE	VCR	Pinot n.	VCR18
	CALIFORNIA	VCR	Pinot n.	VCR 9
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 191
	FRIULI	VCR	Pinot n.	R4
	CLONI INTERMEDI MED. PRODUTTIVI ADATTI PER VINI ROSSI MEDI E BUONE BASI SPUMANTE	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	521
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	743
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	779
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	870
BOLZANO OLTREPO' PAVESE		LAIMBOURG	Pinot n.	LB9
SAN MICHELE ALL'ADIGE		UNIV MILANO	Pinot n.	MIRA 95-3047
SAN MICHELE ALL'ADIGE		ISMA	Pinot n.	SMA 201
SAN MICHELE ALL'ADIGE		ISMA	Pinot n.	SMA 185
OLTREPO' PAVESE		UNIV MILANO	Pinot n.	SV17



	PROVENIENZA	COSTITUTTORE		Clone
CLONI PRODUTTIVI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	75
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	78
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	116
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	128
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	132
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	96
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	117
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	118
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	119
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	122
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	124
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	130
CLONI DI QUALITA' USATI IN UNA CERTA QUOTA POSSONO DARE BASI SPUMANTI OTTIME	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	76
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	95
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	121
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	131
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 10
	CALIFORNIA	VCR	Chard. B.	VCR 11
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 123
CLONI INTERMEDI ADATTI PER VINI E PER BASI SPUMANTI DI QUALITA'	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 108
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 127
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 130
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	ISMA 105
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	RAUSCEDO 8
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 6
	TRENTINO		Chard. B.	FEDIT 12
	TREVISO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 1
	TREVISO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 4
	TREVISO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 5
ISPERVIT	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA DI CONEGLIANO			
ISMA	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE			
VCR	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO			

## 15. OBBLIGO DI UTILIZZO DELLE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

**Nel proprio fascicolo aziendale è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della casella di posta elettronica certificata.**

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della posta elettronica certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per i soggetti di seguito indicati:

- Pubbliche Amministrazioni;
- società di capitali e di persone;
- professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici;
- cittadini privati



(sono esclusi dall'obbligo di utilizzo della posta elettronica certificata le persone fisiche che presentano domanda presso un Centro di Assistenza Agricola).

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La caselle di posta elettronica certificata a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente:

Ente	PEC
Regione Piemonte	colture_agrarie@cert.regione.piemonte.it

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Produzioni agrarie e zootecniche	Andrea Cellino	011/ 4322809	andrea.cellino@regione.piemonte.it
		Elena Piva	011/ 4324323	elena.piva@regione.piemonte.it
		Eugenio Vittone	011/ 4324927	eugenio.vittone@regione.piemonte.it

